ENTE TEATRALE ITALIANO (E.T.I.)

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO AL CONTO CONSUNTIVO 2000

Il conto consuntivo dell'anno 2000 - per il quale esprimo la mia approvazione - si chiude con un avanzo finanziario di £. 1.117.552.054, un avanzo di amministrazione di £. 1.384.670.537 ed un disavanzo economico di £. 1.172.644.814. Rispetto alle previsioni il risultato di amministrazione è migliorato di £. 884.670.537.
Trattasi di un **esito positivo,** le cui ragioni tecniche sono ampiamente illustrate nella relazione del Direttore Generale.

Certamente l'ETI nel 2000 non solo ha consolidato il suo assetto economico, finanziario e gestionale, ma lo ha fatto affinando le proprie finalità istituzionali in una linea di evoluzione che ha tenuto, e tiene, costantemente conto del modificarsi del sistema teatrale italiano, in un contesto di riforma amministrativa dello stato e degli enti locali, e di possibile indirizzo di riforma dell'Ente stesso.

Si può affermare con certezza che l'ETI ha acquisito un **ruolo autonomo e propositivo,** individuando una linea culturale riconoscibile e identificabile a favore di un teatro che dialoga con la società e che si muove in una linea di innovazione. Ha creduto nella **centralità dello spettatore** , favorendone la formazione e la sensibilizzazione, si è proposto come **mediatore avanzato** tra scena e pubblico, tra artisti e territorio, tra ambito locale, ambito nazionale e ambito internazionale, ha sostenuto le nuove generazioni di artisti.

Tutta l'attività dell'Ente (attività tradizionale, teatri direttamente gestiti, progetti speciali, documentazione) hanno teso a favorire il **rinnovamento della scena e il ricambio generazionale;** a sostenere i **processi formativi**; a **radicare gli interventi** nel territorio di riferimento intendendo l'impegno finanziario dell'Ente come un investimento per lo sviluppo; a sottolineare la **valenza civile e formativa del teatro rispetto alle giovani generazioni;** a dare **continuità agli investimenti** rifiutando ogni logica di interventi a pioggia; ad attuare **progetti innovativi di relazione tra patrimonio e spettacolo** in un'ottica di valorizzazione dei beni e di democratizzazione della cultura.

E' opportuno, poi, sottolineare l'**andamento in crescita dell'incidenza delle spese istituzionali sul totale delle spese correnti**, con una parallela diminuzione dell'incidenza delle spese obbligatorie.

La **crescita delle entrate complessive dei teatri direttamente gestiti** è da riferirsi non solo al miglioramento degli incassi da botteghino, ma anche da una accorta politica delle concessioni lucrative , che - rispettosa della qualità delle produzioni extrateatrali ospitate - ha consentito una gestione più economica e una maggiore apertura delle sale stesse. Ciò ha permesso all'Ente di confermare una politica dei prezzi largamente popolari e la scelta di una programmazione coraggiosa e non di routine. La professionalità del personale dei teatri ha fatto sì che in molti casi essi fossero chiamati dal Ministero dei Beni Culturali e dagli Enti Locali per svolgere compiti organizzativi e/o di programmazione in occasione di specifiche manifestazioni, al di fuori delle mura dei teatri stessi: per esempio, la gestione estiva di Palazzo Altemps e di Sant'Ivo alla Sapienza, a Roma; il coordinamento dei piani di comunicazione e di informazione dei teatri bolognesi e la gestione di alcune iniziative di Bologna 2000; la cura del ciclo di incontri con gli artisti, a Firenze.

La **mole di attività è ancora aumentata** soprattutto per la crescita numerica dei progetti speciali di iniziativa governativa affidati all'Ente dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Nell'esercizio 2000 si è concluso il **rinnovo delle procedure informatiche** dei botteghini, del personale e della contabilità, nonché la formazione del personale destinato al loro utilizzo.

Il 2000 è quindi un anno di **consolidamento del rinnovamento progettuale dell'ETI e della crescita degli investimenti.**
Dopo i numeri in aumento del 1999, questo esercizio si rivela di conferma e ci consente di dire con soddisfazione che il lavoro svolto ha radici solide.

E' possibile affermare con soddisfazione che **tutti i progetti speciali affidati all'Ente dal Ministero per i beni e le attività culturali sono stati condotti a termine con esito positivo.**

Infine, il **"Progetto Aree Disagiate"**, cui l'ETI è stato chiamato dal Ministero vigilante: nel 2000 si è conclusa la seconda annualità che ha visto affermarsi come vincente il modello di compartecipazione e corresponsabilizzazione degli Enti Locali e delle strutture teatrali del posto ed è stata avviata la seconda biennalità, con il rinnovo del decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. I luoghi toccati sono aumentati, così come si è consolidatala rete di relazioni finanziaria e organizzativa con Enti locali ed operatori. L'esito positivo ha convinto il Ministero **a rinnovare il decreto di intervento rifinanziando il progetto per un secondo biennio.**

Nel ricordare che i dati qualitativi e quantitativi positivi di questo bilancio consuntivo sono anche dovuti all'impegno del personale dell'Ente (parastato e teatri) - personale che per quanto attiene al parastato rimane molto al di sotto dell'organico previsto -, esprimo l'auspicio che il Ministero Vigilante, che non ha mancato anche nel 2000 di sostenere e condividere l'impegno dell'Ente, voglia cogliere il carattere innovativo del percorso compiuto e l'impegno a sperimentare una prospettiva di lavoro che si muova già nella direzione di una auspicata e auspicabile riforma dell'Ente.

Prof. Lorenzo Tiah

Deliberazione
n. 623
del 30/4/2001

OGGETTO
Approvazione Bilancio Consuntivo 2000.

Riunito il *verbale n.*

VISTA la Legge 19/3/42 n. 365 istitutiva dell'E.T.I.

VISTA la Legge 20/3/75 n. 70

VISTA la Legge 14/12/78 n. 836 per il riordinamento dell'E.T.I.

VISTO il Decreto Legge 2/10/93 n. 394

VISTO il D.P.C.M. del 5/10/93 con il quale sono stati sciolti gli Organi Statutari e nominato il Commissario Straordinario

***VISTO** il D.P.C.M. del 15/9/95 con il quale il Prof. Lorenzo Tian è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente Teatrale Italiano nonchè il D.M. 22/12/2000 con cui lo stesso è stato confermato nell'incarico;*

***VISTO** il D. Leg.vo del 20/10/98 relativo alla istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;*

VISTO l'art. 50, comma 2 del Decreto Leg.vo 24 giugno 1998 n. 213 "Disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n. 433";

PRESA VISIONE della relazione al Bilancio Consuntivo 2000 del Commissario Straordinario;

PRESA ATTO di quanto contenuto nella relazione del Direttore Generale, che illustra le risultanze del Bilancio in oggetto.

TENUTO CONTO della relazione del Collegio dei Revisori;

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio Consuntivo 2000, quale risulta allegato al presente atto deliberativo.
La presente delibera sarà inviata alle Amministrazioni Vigilanti per le determinazioni di competenza.

Prof. Lorenzo Tian

Lorenzo Tian

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL CONTO CONSUNTIVO 2000

Gent.le
Prof. Lorenzo Tian
Commissario Straordinario
Ente Teatrale Italiano - ETI
S E D E

Il **conto consuntivo dell'anno 2000** che si sottopone all'approvazione della S.V., si chiude con un **avanzo finanziario di lire 1.117.552.054**, un **avanzo di amministrazione di lire 1.384.670.537** ed un **disavanzo economico di lire 1.172.644.814**.
Rispetto alla previsione di lire 500.000.000, **il risultato di amministrazione è migliorato di lire 884.670.537**.

L'ammontare del **disavanzo economico**, in aumento rispetto all'esercizio precedente, di lire 828,97 milioni, deve essere valutato con attenzione soprattutto in ordine all'origine dello stesso. Dal prospetto relativo al Conto Economico per l'esercizio 2000, si evidenzia **un avanzo delle entrate correnti rispetto alle spese finanziarie correnti** (totale entrate correnti lire 34.548,47 milioni - totale uscite correnti lire 34.393,78 milioni con un avanzo di lire 154,69 milioni). Questo a significare che l'Ente ha raggiunto negli anni un importante equilibrio connesso alla gestione corrente, nell'ambito della quale è compresa anche tutta l'attività istituzionale realizzata.
Tuttavia, la spiegazione dell'aumento del disavanzo economico rispetto all'esercizio precedente risiede proprio nei valori indicati in questa prima parte. Innanzitutto, le **entrate correnti hanno subito una diminuzione complessiva** di lire 259,66 milioni (-0,7%), legata alle entrate da contributi. Al contrario, le uscite relative alla spesa corrente, rilevano un incremento di lire 629,31 milioni (+1,9%). Tale aumento è determinato dall'incremento delle spese per il personale dipendente derivante dal rinnovo del contratto del personale dei teatri (dal giugno 2000) e dall'applicazione del contratto per il personale del parastato, nonché dalle spese straordinarie sostenute per il cambiamento di sede. Inoltre, nonostante la diminuzione delle

entrate suindicata, **la spesa complessiva in attività istituzionali** (indicata nella categoria 5^ delle uscite) **risulta aumentata di oltre lire 180 milioni** (categoria 2^ delle uscite). Infine, nonostante gli sforzi compiuti dall'Ente per il contenimento dei flussi di uscita, la spesa per interessi passivi è cresciuta in modo consistente, in seguito all'aumento dei tassi di interessi e al ritardo nell'erogazione del contributo ordinario da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (v. pag 8)

Proseguendo nell'analisi, nella seconda parte del prospetto di Conto Economico, si rilevano quelle componenti di entrata e di uscita che non danno luogo a movimenti finanziari (si veda pag. 2 e 3 del prospetto di Conto Economico). Le suddette componenti sono il risultato di operazioni di assestamento che consentono di trasformare in competenza economica elementi che si generano da una gestione che ha alla sua base un principio di tipo finanziario (equilibrio di entrate e di uscite dell'anno). A tal fine vengono effettuate una serie di operazioni di valutazione che comportano l'iscrizione nel conto economico di poste contabili volte a darne evidenza. Tra queste, le più significative sono:

- il calcolo degli abbonamenti di competenza dell'anno 2000, sulla base delle date delle recite di spettacoli rappresentati nei teatri direttamente gestiti (stornando il 1^ semestre 2001 dagli incassi ed aggiungendo il 1^ semestre 2000 realmente incassato nel 1999 - si vedano i punti A delle entrate e I delle uscite). E' evidente che l'aumento dell'incasso da abbonamenti nella stagione teatrale 2000 – 2001, rispetto alla stagione precedente, determina l'incremento della quota di competenza 2001, da stornare dal conto economico, solo parzialmente coperta dalla quota 1° semestre 2000, portata in aggiunta alle componenti positive del conto economico.
- L'evidenziazione delle sopravvenienze ed insussistenze attive e/o passive, generate dall'operazione di riaccertamento dei residui a chiusura dell'esercizio (punti D delle entrate ed H delle uscite).
- Gli ammortamenti di acquisti in conto capitale effettuati nell'anno ed in quelli precedenti (punto D delle uscite).
- L'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) dei dipendenti dei teatri (punto G delle uscite).

Il risultato derivante da questa seconda parte del Conto Economico non evidenzia particolari significative differenze rispetto all'esercizio precedente. **Potremmo definire il disavanzo economico come "figurativo" in quanto non si concretizza in una perdita di denaro.**

I risultati significativi e **positivi** emergenti dal consuntivo dell'esercizio 2000, che complessivamente esprimono l'equilibrio della gestione dell'Ente nel corso dell'anno, sono:

= **l'avanzo finanziario** di lire 1.117,55 milioni, quale risparmio ottenuto nella gestione dell'anno corrente;

= **l'avanzo di amministrazione** di lire 1.384,67 milioni che include i risparmi derivanti dagli anni precedenti, rilevati attraverso un'attenta e puntuale analisi degli impegni adottati in passato e non più concretizzatisi in effettivi progetti di spesa, al netto della definizione degli accertamenti costituenti crediti effettivi dell'Ente.

&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&

Passando all'esame delle risultanze contabili.

CONTO PATRIMONIALE - ATTIVO

La voce *"Immobili di proprietà"* è rimasta inalterata mentre la posta relativa ai *"Lavori teatri Valle e Pergola"* si è incrementata del 0,81% pari a lire 74.555.720 (impegni relativi al cap. 95) impegnati nel corso del 2000, relativi, principalmente, ai lavori di ristrutturazione degli appartamenti annessi al Teatro della Pergola, sede degli uffici del Teatro e della Biblioteca Alfonso Spadoni.

La voce *"Mobili - Impianti - Macchinari"* si è incrementata, rispetto al consuntivo 1999, del 8,91% pari a lire 253.736.473 per l'acquisto di mobili, macchine e attrezzature.

Tra gli investimenti più rilevanti sono da segnalare: **l'implementazione della nuova procedura di gestione della contabilità** della Direzione Generale e dei teatri gestiti; l'acquisto di **dotazioni necessarie nella nuova sede** della Direzione Generale e **l'acquisto delle poltrone** per il "Saloncino" del Teatro della Pergola.

La voce *"Depositi presso terzi"* evidenzia l'importo complessivo dei depositi costituiti dai Teatri gestiti presso la SIAE.

Alla voce *"Residui Attivi"*, le partite di maggiore rilievo sono:

= l'ammontare di lire 129.600.000 del nostro credito verso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il contributo America Latina 2000, in corso di liquidazione;

= l'ammontare di lire 1.500.000.000 del nostro credito verso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il contributo destinato al finanziamento del progetto "Aree Disagiate", incassato all'inizio del 2001;

= l'ammontare di lire 603.607.124 dei nostri crediti per contributi dell'Unione Europea per i progetti Iride (lire 201,4 milioni), Clown in Corsia (lire 111,12 milioni) e Aree Depresse, Fondo Sociale Europeo (lire 291,08 milioni), per i quali è in corso la verifica della rendicontazione da parte degli Organi di riferimento, che precede la liquidazione;

= l'ammontare di lire 110.000.000 dei nostri crediti verso le Regioni si riferisce a contributi assegnati dalla Regione Calabria (lire 45 milioni) per il finanziamento delle attività realizzate nell'ambito del progetto "Aree Disagiate" e dalla Regione Toscana (lire 65 milioni) per il finanziamento della "Biblioteca Alfonso Spadoni". Alla data odierna risulta incassato parte del contributo della Regione Toscana.

= l'ammontare di lire 280.000.000 dei nostri crediti verso le Province ed i Comuni si riferisce a contributi, maturati in base alle convenzioni con i comuni di Caivano (lire 25 milioni), di Napoli (lire 50 milioni) di Lecce (lire 30 milioni), di Campobasso (lire 50 milioni), di Bari (lire 30 milioni), di Castrovillari (lire 70 milioni) e di Firenze (lire 25 milioni). Alla data odierna risultano riscossi i suddetti residui attivi per lire 145 milioni, mentre la restante parte è in corso di liquidazione;

= l'ammontare di lire 30.500.000 dei nostri crediti verso altri enti ed istituti si riferisce a contributi assegnati da soggetti diversi dallo Stato e dagli Enti Locali territoriali, che data odierna risultano in corso di riscossione.

= Il credito verso l'Erario è essenzialmente dovuto alla ritenuta d'acconto del 4% (IRPEG) subita per legge sui contributi liquidati dal Ministero (dal 1977 al 1995) e dai Comuni con i quali esisteva o esiste un rapporto convenzionale. Con

l'assegnazione per l'anno 1996, l'Ente ha ottenuto l'esenzione del contributo statale dalla ritenuta d'acconto IRPEG del 4%.

I crediti in essere sono costituiti da:

anno 1987	lire	496.580.000
anno 1989	lire	575.556.000
anno 1990	lire	530.200.000
anno 1991	lire	708.794.000
anno 1993	lire	442.971.000
anno 1994	lire	670.688.000
anno 1995	lire	792.300.000
anno 1996	lire	21.100.000
anno 1999	lire	3.080.000
anno 2000	lire	36.003.322
	lire	4.277.272.322(IRPEG)

Alla data odierna si è recuperato il credito IRPEG dell'anno 1999 in sede di pagamento, mediante compensazione, delle ritenute fiscali effettuate in qualità di sostituto d'imposta. E' stato possibile in questo modo recuperare tempestivamente il credito suddetto, cosa che non è possibile fare con i crediti relativi agli anni precedenti in quanto chiesti a rimborso con la presentazione della dichiarazione dei redditi.

= Il credito per gli interessi attivi (lire 2.299.728.682) si riferisce quasi esclusivamente agli interessi maturati al 31/12/2000 sui crediti IVA e IRPEG. Tale somma è aumentata, rispetto all'esercizio precedente, di lire 337 milioni corrispondente alla quota stimata di interessi di competenza dell'anno 2000.

= La partita relativa all'IVA indica, per la maggior parte, la differenza al 31/12/2000 tra le somme riscosse e pagate a detto titolo e della quale è stato richiesto il rimborso. Più in dettaglio, la composizione dei crediti IVA è la seguente:

anno 1975	lire	25.000.000
anno 1993	lire	900.000
anno 1996	lire	900.595.000

anno 1997	lire	807.744.000
anno 1998	lire	868.170.000
anno 1999	lire	1.302.800.000
anno 2000	lire	1.302.800.000
	lire	5.208.009.000 (IVA)

Alla data odierna è stato recuperato, mediante compensazione, parte del credito relativo all'anno 1999, per lire 446,3 milioni. Tale possibilità, accordata dalla normativa in materia di riscossione delle imposte, ha consentito l'immediato recupero di una consistente parte del credito IVA che annualmente si genera e la richiesta a rimborso di un importo minore.
In ordine alle iniziative assunte dall'Ente volte ad ottenere il rimborso dei crediti verso l'Erario, in questa sede non si può far altro che riprendere sinteticamente quanto già esposto in precedenza, ribadendo che l'Ente, periodicamente, sollecita gli Uffici competenti, dovendo tuttavia assecondare i tempi tecnici interni agli uffici stessi, che si manifestano anche in una diversa dinamica rispetto alle due imposte, con i tempi dell'Ufficio Iva decisamente più brevi.

= Il credito verso il Teatro Ateneo, riaccertato per lire 497.888.673, si riferisce alle anticipazioni, come da convenzione, per le stagioni 89/90 e 90/91 effettuate dall'Eti al CTA sui contributi del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, è stato incassato nei primi mesi dell'anno 2001;

= il credito verso l'I.N.P.D.A.P., proprietario dell'immobile di via G.B. Morgagni, sede della Direzione Generale, per lire 1.086.886.500, per il rimborso delle spese di ristrutturazione sostenute dall'Eti, recuperate, secondo quanto definito in contratto, in conto canoni di locazione relativi ai primi sei anni;

= Il credito verso la BNL - SACT di lire 966.696.000 di cui lire 443.486.000 relativo alla somma deliberata nel 1995 per i lavori nel Saloncino e nella Sala Oro del Teatro della Pergola di Firenze e lire 523.210.000 relativo alla somma deliberata nel 1998 per i lavori di agibilità del Teatro della Pergola di Firenze;

Considerando che i suddetti crediti ammontano ad oltre lire 1.909 milioni, è evidente il costante impegno che l'ente ha assunto nel contenere l'esposizione verso la banca tesoriere, segnale di **un'attenta operazione di controllo del flusso delle uscite**. Infatti, se tali crediti fossero stati riscossi prima della chiusura dell'esercizio 2000, il residuo passivo per l'anticipazione da parte della Banca Tesoriere si sarebbe attestata su un valore intorno ai 7,8 miliardi di lire. **Per ottenere un migliore risultato l'Ente può impegnarsi a destinare parte consistente dell'avanzo di amministrazione, nei limiti consentiti dalla legge, al fondo di riserva, al fine di ricondurre, nell'arco dei prossimi 5 o 6 anni, lo scoperto in un limite fisiologico di circa 5 miliardi di lire.**

Un miglior risultato, purtroppo, non può essere realizzato pienamente con il solo impegno dell'Ente, in quanto, come più volte espresso, alla dinamica delle riscossioni dei crediti per contributi, si **associa una difformità temporale "storica" tra l'assegnazione del contributo statale** (anno solare) e **lo svolgimento della stagione teatrale di prosa**, rendendo il ricorso all'anticipazione bancaria, seppur con moderazione, l'unico modo per fronteggiare le spese obbligatorie e quelle per attività istituzionale; inoltre, si fa presente che la gestione di cassa dell'ETI, non avendo entrate proprie, è profondamente influenzata **dal momento in cui avviene l'incasso del contributo statale** determinato per l'anno di competenza. Infatti, ogni giorno di ritardo determina un necessario aggravio, dovendo l'Ente ricorrere per le proprie spese, all'anticipazione bancaria da parte dell'Istituto tesoriere. Da ciò consegue che, il momento in cui avviene l'erogazione del contributo incide direttamente sull'ammontare dell'esposizione stessa, ed un ritardo in questo senso determina come prima conseguenza un innalzamento della spesa per interessi passivi. Nonostante l'Ente attui una politica tendente al contenimento del flusso di cassa in uscita, lo stesso deve provvedere al pagamento di tutte le spese obbligatorie (stipendi, contributi, ritenute, affitti, assicurazioni, ecc.), che incidono sul livello di indebitamento, con l'ulteriore conseguenza che, nel momento in cui il contributo statale viene erogato, per una parte viene assorbito dal rimborso dell'anticipazione bancaria. Da segnalare infine, che **la riscossione del contributo ordinario dell'anno 2000 è avvenuta ratealmente e si è conclusa nel mese di giugno 2000, mentre il contributo per attività istituzionali particolari** (indicato nel capitolo 3 delle entrate) **è stato riscosso a partire dal mese di giugno, per terminare nel mese di dicembre 2000.**

= i "partecipanti al capitale" per la quota di remunerazione 2000 ancora da liquidare;

= gli altri debiti (SIAE, fornitori, professionisti, tipografie, ecc.) sono debiti di fine esercizio già liquidati o in corso di liquidazione alla data odierna;

= le spese per stipendi ordinari e straordinari (quest'ultime riferite soltanto al personale dei teatri gestiti) si riferiscono alle somme impegnate per il pagamento della quota di retribuzione annua relativa al 2000, che è stata individuata in sede di rinnovo del contratto dei teatri, e di sottoscrizione del nuovo contratto del parastato, avvenute entrambe nei primi mesi del 2001;

= gli oneri e le trattenute previdenziali, nonché le ritenute erariali, si riferiscono al mese di dicembre 2000, oltre alla quota riferita agli stipendi ordinari e straordinari di competenza del 2000 erogati nel 2001;

= le spese per il Fondo Miglioramento Enti di cui all'articolo 12 del DPR 43/90 pari a lire 139.601.875, si riferiscono per lire 93.68.976 alla corresponsione del saldo del premio di incentivazione effettuato con lo stipendio del mese di gennaio, mentre le somme eccedenti riguardano la parte del Fondo miglioramento Enti ancora da erogare.

= gli interessi passivi si riferiscono principalmente alla Banca di Roma - Tesoriere dell'Ente - posta già liquidata nel corso del 1° trimestre 2001;

= il residuo riguardante le imposte e tasse si riferisce principalmente all'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) riferita alle retribuzioni ed ai compensi per collaborazioni del mese di dicembre 2000, pagata nel mese di gennaio 2001, oltre all'IVA non detraibile ai sensi dell'art. 19 del DPR 633/72, che verrà determinata in sede di redazione della dichiarazione annuale per il 2000, nel prossimo mese di maggio;

= il residuo riguardante le indennità di anzianità spettanti ai dipendenti si riferisce ad un dipendente cessato dal servizio nel secondo semestre del 2000, liquidato nei primi mesi dell'anno 2001;